

**PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE MAZZINI" di VALGUARNERA**

**RESPONSABILE DEL PIANO D.S.:** prof.ssa GIUSEPPINA FERRANTE

**PREMESSA**

**SCENARIO DI RIFERIMENTO**

**DATI GENERALI SCUOLA**

<b>N. PLESSI</b>	<b>N. CLASSI</b>	<b>N. SEZIONI</b>	<b>ALUNNI</b>	<b>STRANIERI</b>	<b>ALUNNI CON BES (H, DSA, ALTRI BES)</b>	<b>ATA</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>ORGANICO DI POTENZIAMENTO</b>	<b>DOCENTI ESONERATI DAL SERVIZIO (e utilizzati in altri compiti)</b>
4	36	11	837	11	25 H, 26 DSA, 20 Altri BES	21	116	3	1

**CONTESTO E RISORSE (Dal RAV)**

Popolazione scolastica, Territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali.

**Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento**

<p><b>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</b> (Reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>Valguarnera Caropepe si sviluppa a 590 metri sul livello del mare, in una zona collinare compresa nella provincia di Enna. La città ospita 7774 abitanti.</p> <p>Fu fondata nel 1628 da Francesco Valguarnera. La città conobbe una fase d'espansione urbana durante il XVIII secolo e fu legata fino ad alcuni decenni or sono all'economia delle zolfare.</p> <p>Dal punto di vista artistico la località si ricorda per la Chiesa Madre intitolata a San Cristoforo e per il Palazzo del Municipio ospitato nei locali dell'ex Monte Frumentario, settecentesco edificio costruito per volere di Francesco Maria Castellana. Nei dintorni cittadini si trova il sistema orografico Rossomanno presso il quale sono stati rinvenuti dei reperti archeologici relativi ad insediamenti databili tra il VII secolo A. C. ed il XIV secolo D. C. Valguarnera, prima importante polo tessile nell'isola siciliana, ora segnato dalla crisi economica, è divenuto territorio di emigrazione verso il nord Italia e la Germania. Negli ultimi tempi si è registrata una diminuzione di posti di lavoro derivante dal prolungato periodo di crisi economica che interessa ormai da anni l'Italia, che al sud e nelle isole in particolar modo ha portato alla chiusura di molte fabbriche e al calo demografico dovuto ad un forte tasso di emigrazione.</p> <p>L'istituto Comprensivo "G.Mazzini" di Valguarnera opera in un contesto socio-culturale eterogeneo, che si è modificato notevolmente nel corso degli anni, originando bisogni educativi diversificati. Accanto alle famiglie con background culturale medio-alto, si affiancano famiglie con background culturale medio-basso e basso, pertanto la provenienza socio-culturale incide molto sull'utenza scolastica. Dal crescente numero di alunni BES iscritti all'istituto, si evincono, quali fattori caratterizzanti del comprensivo Mazzini, l'attenzione verso la persona, il clima propositivo e la capacità di accoglienza. L'incidenza di alunni svantaggiati (disabili, DSA, altri BES) non rappresenta un problema, per la vocazione del personale tutto della scuola, all'inclusività e le eccellenti competenze del team di riferimento.</p>
--	--

<p>L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del PTOF, modalità di condivisione metodologia didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione.</p>	<p>La scuola “G. Mazzini” è l’unico Istituto Comprensivo di Valguarnera Caropepe. Si compone di 4 plessi, che ospitano Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Il tempo scuola è suddiviso in 5 giorni settimanali e prevede sia sezioni che funzionano a tempo normale che sezioni a tempo prolungato. In tutti i plessi sono presenti degli ambienti adibiti a mensa.</p> <p>Il Plesso centrale “G.Mazzini” è dotato di palestra coperta, laboratori di informatica, scienze, musica, linguistico multimediale oltre ad un’aula 2.0 e di LIM in tutte le classi, un’aula per la formazione docenti.</p> <p>Il plesso” S.Arena” possiede un laboratorio di informatica e LIM in tutte le classi.</p> <p>Il plesso “Don Bosco” è dotato di un laboratorio di informatica che funge anche da laboratorio linguistico multimediale, un laboratorio scientifico ed uno musicale, le LIM sono presenti in tutte le classi.</p> <p>Infine, il Plesso Lanza-Pavone possiede una palestra coperta (attualmente non agibile), laboratori di informatica, scienze, musica, un laboratorio per alunni diversamente abili, un’aula 2.0 e LIM in tutte le classi.</p> <p>La popolazione scolastica, ad oggi, ammonta complessivamente a 807 alunni: 200 della scuola dell’infanzia, 330 della primaria, 277 alunni della scuola secondaria di 1 grado. La presenza di alunni stranieri non è un dato significativo. Negli ultimi anni è presente una piccola comunità extracomunitaria, in prevalenza di etnia marocchina, che risulta, comunque, ben inserita.</p> <p>Significative sono le intese raggiunte e le esperienze maturate con l’Ente locale; in particolar modo, con l’Assessorato all’istruzione, con cui si condividono le scelte generali sull’inclusione, sul sostegno alle famiglie in condizioni disagiate socialmente ed economicamente, sull’orientamento e sulla programmazione dell’offerta formativa, anche riguardo al tempo scuola.</p> <p>Positiva la collaborazione con le ASSOCIAZIONI SPORTIVE di basket e atletica, che utilizzano le strutture sportive della scuola e si sono rese disponibili per la realizzazione di attività motorie pomeridiane, aventi come destinatari gli alunni. Altre Associazioni (UNESCO, PRO LOCO, FRANCESCO LANZA, AMICI DELLA MUSICA, SANTA CECILIA, GIACOMO MAGNO) collaborano attivamente con la scuola per la realizzazione di progetti curricolari. L’ASSOCIAZIONE AVIS E GOLEM, si occupano del recupero scolastico di alunni in difficoltà.</p> <p>Il nostro Istituto Comprensivo è un’agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell’alunno, attuale e futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Siamo pienamente consapevoli che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori di ogni comunità e della società in genere e, pertanto, riteniamo che la scuola debba contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.</p> <p>L’identità della scuola nasce dal connubio di Vision (ciò che la scuola vuol diventare nel futuro) e Mission (che rappresenta il mandato interpretato nel proprio contesto di appartenenza).</p> <p><b>La Vision</b> dell’Istituto Comprensivo Mazzini si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (art. 1 commi 1-4 L. 107/15), che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.</p> <p>Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali; una scuola intesa come realtà accogliente ed inclusiva nell’ottica della diversità che garantisca il successo formativo di tutti gli studenti; una scuola di “tutti e di ciascuno” come auspicato nelle Linee Guida nazionali per il primo ciclo del 2012 e come ribadito da quelle del 2018.</p> <p>Una scuola che dia l’opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l’aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.</p> <p>L’Istituto Comprensivo Giuseppe Mazzini, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l’alunno a perseguire con</p>
--	---

consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi autonomi, competenti, consapevoli e responsabili, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, della provenienza, della cultura di riferimento.

**La mission** è la ragione esistenziale di una scuola, cioè risponde alla domanda "perché esisto" come istituzione ed è sempre specifica di una scuola; infatti, ogni istituto ha caratteristiche differenti che portano a rispondere in modo difforme al mandato istituzionale, scritto negli ordinamenti scolastici nazionali.

Con il termine mission si vogliono indicare:

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (cosa si intende fare per adempiervi).

La mission rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla; aiuta le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano triennale dell'offerta formativa.

La mission dell'Istituto Comprensivo Mazzini è quella di garantire il successo scolastico e formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo, attraverso la stimolazione della curiosità e del senso critico:

- a. La maturazione e la crescita umana;
- b. Lo sviluppo delle potenzialità e della personalità;
- c. Le competenze sociali e culturali.

Inoltre il nostro Istituto è impegnato, con tutte le sue componenti, nel progetto di integrazione degli alunni BES ( in condizione di disabilità, DSA e altri BES) riconoscendo loro pari dignità e diritti nel contesto scolastico. Per gli alunni con difficoltà è stilato un progetto di integrazione al fine di ridurre situazioni di svantaggio fisico, culturale e sociale.

I Consigli di classe, sulla base delle indicazioni anamnestiche e funzionali (D.F., P.D.F.) e dell'osservazione diretta all'interno della scuola, individuati gli obiettivi raggiungibili per tali alunni, progettano percorsi finalizzati al raggiungimento di quanto socialmente spendibile (P.E.I. o PDP), promuovendo un effettivo sviluppo e una reale integrazione sociale.

Al raggiungimento di tale sensibile finalità si tende attraverso l'interazione consapevole ed efficace dei docenti curricolari e dei docenti specializzati per le attività di sostegno, i quali si pongono come figura mediatrice tra la classe, i docenti e gli enti territoriali (ASP, NPI, USP).

Ci si propone di attuare esperienze didattiche e di laboratorio finalizzate, partendo dalle reali condizioni ed esigenze di ciascun alunno, alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica.

**Obiettivi Strategici**  
**STUDENTI**

- migliorare le competenze di base per raggiungere livelli di apprendimento adeguati;
- individuare strategie per la prevenzione del disagio e la motivazione all'apprendimento;
- potenziare la formazione attraverso l'acquisizione di certificazioni linguistiche ed informatiche;
- migliorare i risultati delle prove INVALSI.

	<p><b>PERSONALE SCOLASTICO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziare le strategie metodologico-didattiche delle discipline tecnico-artistiche;</li> <li>- potenziare le strategie metodologico-didattiche delle discipline umanistiche;</li> <li>- potenziare le strategie metodologico-didattiche delle discipline scientifiche;</li> <li>- migliorare le competenze degli insegnanti volte all'utilizzo degli strumenti didattici e di strutture fruibili.</li> </ul> <p><b>STRUTTURE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare i laboratori scientifici per potenziarne la fruizione da parte dei docenti e degli alunni;</li> <li>- migliorare lo stato di salubrità di alcuni locali e messa in sicurezza degli ambienti che lo necessitano.;</li> <li>- potenziare gli arredi (anche di tipo modulare) e gli strumenti didattico-scientifici (anche di tipo digitale) in dotazione alla scuola.</li> </ul> <p><b>RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E TERRITORIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la partecipazione delle famiglie ai processi educativi e formativi;</li> <li>- Potenziare i rapporti di collaborazione con aziende, imprese, associazioni ed enti territoriali;</li> <li>- potenziare le attività pomeridiane rivolte ad alunni, docenti e genitori.</li> </ul>
<p>Il lavoro in aula (Attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>I docenti effettuano una progettazione curricolare per classi parallele e/o verticali, per ambiti disciplinari e per dipartimenti. L'attività d'insegnamento viene svolta prevalentemente all'interno delle aule (in attesa di ristrutturare i vari laboratori) utilizzando le diverse strategie che di volta in volta si ritengono necessarie, lezioni frontali, didattica della ricerca, problema solving, interventi individualizzati, clearing , gruppi di livello, peer tutoring, utilizzo di tablet e/o computer (per gli alunni BES e nella classe digitale avviata dall'a.s. in corso nella scuola secondaria di primo grado del plesso Lanza) di libri e altri sussidi didattici. L'ambiente di apprendimento viene valorizzato anche dal frequente utilizzo di strumenti multimediali (LIM con computer e connessione ad Internet, di cui tutte le classi sono dotate, attività laboratoriali di informatica, lingue, matematica, scienze, fisica, tecnologia, arte, nonché dalla realizzazione di appositi corsi di recupero e/o potenziamento. Tuttavia le suddette strategie spesso non si realizzano in tutti i plessi per i seguenti motivi: Mancanza di specifiche competenze di alcuni docenti, insufficienza di mezzi e laboratori in alcuni plessi. Particolarmente curate sono le relazioni tra docenti e alunni e tra docenti e famiglie. Il sistema di valutazione degli apprendimenti, anche se sicuramente è da migliorare attraverso il ricorso a forme di "valutazione autentica" con apposite "rubriche di valutazione", risulta efficace. L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi, delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli alunni avviene, a breve, medio e lungo termine, attraverso osservazioni sistematiche e verifiche quadrimestrali, interrogazioni orali, somministrazione di questionari e di prove strutturate, compiti in classe, appositi software, ecc.</p>

## IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (Dal RAV): ESITI e PROCESSI

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
<b>1. Risultati scolastici</b>	-----	-----
<b>2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Migliorare i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle terze della secondaria di primo grado nelle prove invalsi	Aumentare del 10% il numero degli alunni che si collocano all'interno del livello 3° e del 5% il numero di quelli che si attestano al 2° livello.
<b>3. Competenze in chiave europee</b>	Innalzare le competenze chiave europee.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare progetti curricolari ed extracurricolari interdisciplinari che pongano gli allievi in situazioni di apprendimento attivo, di collaborazione con gli altri, di risoluzione di problemi reali (compiti di realtà).</li> <li>- Definire rubriche di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza con indicatori e descrittori precisi e attendibili.</li> </ul>
<b>4. Risultati a distanza</b>	-----	-----

### LINEA STRATEGICA DEL PIANO

Il Nucleo di Valutazione Interno, tenuto conto di quanto previsto dal PTOF per il triennio 2016/2019 e sulla base di una attenta analisi del RAV 2014/2015 ha evidenziato alcune criticità afferenti a specifiche aree prioritarie per le quali occorre prevedere graduali ed incisivi percorsi di miglioramento: In particolare il NIV, ritiene che il Piano di miglioramento dell'istituto deve fondarsi su un percorso che tenga conto delle seguenti necessità: 1) Ridurre la dispersione e l'insuccesso scolastico; 2) Sviluppare e potenziare le competenze linguistiche di italiano e matematica per tutti quegli alunni che nelle prove invalsi e/o attraverso altre forme di rilevazione presentano gravi carenze, innalzando il livello di apprendimento generale; 3) Valorizzare e potenziare le competenze di lingua inglese, anche con metodologia CLIL (Content language integrated learning) per quegli alunni che presentano particolari attitudini e interesse; 4) Prevedere particolari forme di recupero e sostegno didattico anche con l'ausilio delle nuove tecnologie per gli alunni con gravi carenze pregresse e svantaggi socio-culturali; 5) Migliorare le conoscenze e le competenze in uscita degli alunni; 6) Costruire e realizzare un curriculum d'istituto, anche in continuità verticale con la scuola secondaria di primo grado e l'università, che agevoli la realizzazione di un sistema più efficace di valutazione (valutazione autentica, rubriche di valutazione, ecc.) delle conoscenze e delle competenze degli alunni; 7) Potenziare le conoscenze e le competenze delle risorse professionali operanti all'interno della scuola sulle tecnologie digitali al fine di promuoverne un uso sempre più frequente ed adeguato nei processi di insegnamento-apprendimento e di relazioni con l'esterno; 8) Incrementare l'utilizzo delle tecnologie digitali per favorire i processi di integrazione ed inclusione degli alunni con BES; 9) Promuovere e ampliare la conoscenza di strategie metodologiche per favorire ed incrementare il diritto allo studio e i processi di integrazione e acquisizione di conoscenze e competenze da parte degli alunni con BES (gruppi di livello per classi aperte, utilizzo di strumenti dispensativi e/o compensativi, attività laboratoriali, ecc.); 10) Promuovere e rafforzare l'utilizzo di modalità didattiche innovative nei processi di insegnamento apprendimento con la generalità degli alunni (utilizzo di LIM, Tablet, E-learning, FAD, cooperative learning, peer tutoring; learning by doing, problem solving, ecc. 11) Rafforzare le modalità di raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola, per favorire la continuità didattico-educativa e rendere più efficace il processo di orientamento nella scelta post diploma; 12) Incrementare e migliorare le modalità di raccordo tra scuola, famiglie e territorio, attraverso appositi accordi di rete, un maggior coinvolgimento nella progettazione e realizzazione delle attività della scuola ed una capillare rendicontazione sociale sull'esito di quanto previsto dal PTOF e dal PDM, anche facendo ricorso all'uso delle tecnologie multimediali, (sito della scuola, registro elettronico, posta elettronica, ecc.); 13) Promuovere attività e percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione di merito degli alunni e del personale; 14) Incrementare le entrate finanziarie attraverso la realizzazione di progetti comunitari e/o promossi da altri Enti istituzionali o privati; 15) Incrementare le possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro; 16) Definire meglio i compiti e le responsabilità tra gli organi collegiali, il personale docente e ATA nelle fasi di ideazione, progettazione, realizzazione verifica delle attività progettuali promosse dalla scuola.

## SEZIONE 1

### SCELTA OBIETTIVI STRATEGICI DI PROCESSO

(Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi - sez. 5 del RAV)

#### Tab.1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno ad una o entrambi le priorità)

Eventualmente, in base ai risultati ottenuti si può valutare se rivedere gli obiettivi dichiarati nel RAV

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITA'...	
		2	3
A1. Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un calendario di riunioni periodiche dei dipartimenti per creare attraverso la progettazione per competenze il curricolo d'istituto	si	si
	Predisporre prove strutturate, in itinere e finali per classi parallele, per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.	si	si
	Progettare interventi di recupero per livelli, in modo specifico per italiano, inglese e matematica, a partire dall'analisi degli esiti delle prove di verifica	si	si
	Pubblicizzare e condividere nei dipartimenti i criteri di valutazione comuni esplicitati nel PTOF per applicarli in modo più preciso e puntuale.	si	si
A2. Ambiente di apprendimento	Attivare almeno una classe con modalità 2.0 nella scuola secondaria di primo grado, dando in comodato d'uso agli studenti dei tablet di proprietà della scuola.	si	si
	Incrementare le attività laboratoriali per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare linguistiche, matematiche e informatiche.	si	si
	Organizzare attività di cooperative learning, di problem solving, laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione (compiti di realtà).	si	si
	Organizzare attività di recupero e potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese, anche attraverso il peer tutoring.	si	si
A3. Inclusione e differenziazione	Organizzare interventi di recupero per gruppi di livello e/o individuali per alunni in difficoltà	si	si
	<u>Stabilire un protocollo di accoglienza comune per gli studenti BES (disabili, DSA, altri BES)</u>	si	si
	Utilizzare modelli comuni di riferimento per l'inclusione degli studenti BES (disabili, DSA, altri BES)	si	si
	Organizzare attività di informazione, formazione e sensibilizzazione di tutti gli studenti e del personale scolastico relativamente al problema dell'inclusione.	si	si
A4. Continuità e orientamento	Per gli studenti del secondo e terzo anno della secondaria di primo grado attivare laboratori di continuità con qualche istituto del secondo grado del territorio per presentare le nuove discipline e un approccio diverso allo studio.	si	si
	Attivare laboratori di continuità tra i diversi ordini dell'istituto per favorire il passaggio ai vari segmenti di scuola: infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado.	si	si
	Stipulare protocolli d'intesa con scuole del secondo ciclo d'istruzione per sviluppare progetti in comune che coinvolgano studenti dei due gradi di scuola.	si	si

	Organizzare una banca dati per conoscere i risultati ottenuti dagli studenti dell'istituto in uscita dal primo ciclo d'istruzione almeno per i primi due anni di scuola secondaria di secondo grado.	si	si
A5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Inserire nell'arco del triennio nel piano delle attività almeno tre incontri di condivisione della politica e mission della scuola con tutto il personale ricercando nuove strategie	si	si
	Aggiornare il sito della scuola con maggiore tempestività ed arricchirlo di informazioni utili per gli utenti e per il territorio.		
	Nominare una commissione (docenti e ATA) che si faccia carico di reperire sul territorio delle sponsorizzazioni e/o convenzioni, protocolli d'intesa.		
	Riassegnare il personale di segreteria ai vari uffici in relazione alle competenze specifiche per offrire un servizio più efficace all'utenza.		
A6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di formazione e/o aggiornamento per il personale ATA (collaboratori scolastici e addetti di segreteria).		
	Organizzare corsi di formazione e/o aggiornamento sulla validità delle prove strutturate e sulla loro valutazione.	si	si
	Organizzare corsi di formazione e/o aggiornamento sulla costruzione di un curriculum verticale d'istituto.	si	si
	Organizzare corsi di formazione sulla didattica innovativa: TIC, didattica metacognitiva, cooperative learning, problem solving, sull'utilizzo di piattaforme e-learning, anche in relazione ai BES.	si	si
A7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare e migliorare la connessione wi-fi dell'istituto in modo da utilizzare in tempo reale in tutti i plessi il registro elettronico per promuovere una migliore comunicazione con le famiglie nonché un loro maggiore coinvolgimento nel progetto formativo.	si	si
	Promuovere protocolli d'intesa con enti e/o associazioni operanti sul territorio per partecipare con l'indirizzo musicale a manifestazioni esterne alla scuola, per la promozione e la visibilità dell'istituto nell'ambito territoriale.	si	si
	Organizzare delle attività anche per e/o con le famiglie per promuovere il senso di appartenenza alla scuola e offrire un maggiore servizio alla comunità.		

<b>Tab.2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto</b>				
<small>(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due)</small>				
<small>Legenda: Rosso = azione non svolta, non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso, in linea con gli obiettivi previsti ma non ancora avviata; Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.</small>				
	<b>Obiettivi di Processo elencati</b>	<b>Fattibilità</b>	<b>Impatto</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
A1	Elaborare un calendario di riunioni periodiche dei dipartimenti per creare attraverso la progettazione per competenze il curricolo d'istituto	4	4	16
	Predisporre prove strutturate, in itinere e finali per classi parallele, dal primo all'ultimo anno	3	5	15
	Progettare interventi di recupero per livelli, in modo specifico per italiano, inglese e matematica, a partire dall'analisi degli esiti delle prove di verifica	1	5	5
	Pubblicizzare e condividere nei dipartimenti i criteri di valutazione comuni esplicitati nel PTOF per applicarli in modo più preciso e puntuale	2	5	10
A2	Attivare almeno una classe con modalità 2.0 nella scuola secondaria di primo grado, dando in comodato d'uso agli studenti dei tablet di proprietà della scuola.	4	5	20
	Incrementare le attività laboratoriali per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare linguistiche, matematiche e informatiche.	3	5	15
	Organizzare attività di cooperative learning, di problem solving, laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione (compiti di realtà).	2	5	10
	Organizzare attività di recupero e potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese, anche attraverso il peer tutoring.	3	5	15
A3	Organizzare interventi di recupero per gruppi di livello e/o individuali per alunni in difficoltà	1	5	5
	Stabilire un protocollo di accoglienza comune per gli studenti BES (disabili, DSA, altri BES)	4	5	20
	Utilizzare modelli comuni di riferimento per l'inclusione degli studenti BES (disabili, DSA, altri BES)	4	5	20
	Organizzare attività di informazione, formazione e sensibilizzazione di tutti gli studenti e del personale scolastico relativamente al problema dell'inclusione.	2	5	10
A4	Per gli studenti del secondo e terzo anno della secondaria di primo grado attivare laboratori di continuità con qualche istituto del secondo grado del territorio per presentare le nuove discipline e un approccio diverso allo studio.	1	5	5
	Attivare laboratori di continuità tra i diversi ordini dell'istituto per favorire il passaggio ai vari segmenti di scuola: infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado.	4	5	20
	Stipulare protocolli d'intesa con scuole del secondo ciclo d'istruzione per sviluppare progetti in comune che coinvolgano studenti dei due gradi di scuola.	1	5	5
	Organizzare una banca dati per conoscere i risultati ottenuti dagli studenti dell'istituto in uscita dal primo ciclo d'istruzione almeno per i primi due anni di scuola secondaria di secondo grado.	1	4	4
	Inserire nell'arco del triennio nel piano delle attività almeno tre incontri di condivisione della	1	5	5

A5	politica e mission della scuola con tutto il personale ricercando nuove strategie			
	Aggiornare il sito della scuola con maggiore tempestività ed arricchirlo di informazioni utili per gli utenti e per il territorio.	3	5	15
	Nominare una commissione (docenti e ATA) che si faccia carico di reperire sul territorio delle sponsorizzazioni e/o convenzioni, protocolli d'intesa.	1	5	5
	Riassegnare il personale di segreteria ai vari uffici in relazione alle competenze specifiche per offrire un servizio più efficace all'utenza.	5	5	25
A6	Organizzare corsi di formazione e/o aggiornamento per il personale ATA (collaboratori scolastici e addetti di segreteria).	1	3	3
	Organizzare corsi di formazione e/o aggiornamento sulla validità delle prove strutturate e sulla loro valutazione.	1	5	5
	Organizzare corsi di formazione e/o aggiornamento sulla costruzione di un curriculum verticale d'istituto.	1	5	5
	Organizzare corsi di formazione sulla didattica innovativa: TIC, didattica metacognitiva, cooperative learning, problem solving, sull'utilizzo di piattaforme e-learning, anche in relazione ai BES.	3	5	15
A7	Potenziare e migliorare la connessione wi-fi dell'istituto in modo da utilizzare in tempo reale in tutti i plessi il registro elettronico per promuovere una migliore comunicazione con le famiglie nonché un loro maggiore coinvolgimento nel progetto formativo.	5	5	25
	Promuovere protocolli d'intesa con enti e/o associazioni operanti sul territorio per partecipare con l'indirizzo musicale a manifestazioni esterne alla scuola, per la promozione e la visibilità dell'istituto nell'ambito territoriale.	2	4	8
	Organizzare delle attività anche per e/o con le famiglie per promuovere il senso di appartenenza alla scuola e offrire un maggiore servizio alla comunità.	3	4	12

**Tab.3 - Risultati attesi e monitoraggio**

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)  
 Legenda: **Rosso** = azione non svolta, non in linea con gli obiettivi previsti; **Giallo** = azione in corso, in linea con gli obiettivi previsti ma non ancora avviata; **Verde** = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1.	Attivare una classe con modalità 2.0, dando in comodato d'uso agli studenti dei tablet di proprietà della scuola	Maggiore interesse e partecipazione alle attività didattiche da parte degli alunni attraverso l'utilizzo di strumenti didattici innovativi più vicini alle nuove generazioni, per raggiungere livelli di apprendimento qualitativamente più elevati che sviluppino maggiori competenze	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Risultati di valutazione complessivi della classe rispetto a classi parallele di riferimento;</li> <li>2) Incremento delle abilità e capacità dei singoli allievi in relazione alla situazione di partenza;</li> <li>3) Sviluppo delle competenze collegate agli obiettivi di apprendimento stabiliti.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Somministrazione di prove strutturate per classi parallele;</li> <li>2) Somministrazione di test iniziali, in itinere e finali ai singoli alunni della classe;</li> <li>3) Compiti di realtà.</li> </ol>
2.	Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti, individuare nei C.d.C. gli alunni con BES e predisporre i PDP	Attenuazione dello svantaggio iniziale degli studenti con BES per favorirne l'inserimento nel gruppo classe nonché l'apprendimento. Riduzione del tasso di abbandono e della dispersione scolastica.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Reale utilizzo delle misure compensative e/o dispensative indicate nei PDP durante l'attività didattica curricolare e extracurricolare;</li> <li>2) Adeguato coinvolgimento degli alunni con BES nelle dinamiche di gruppo nei vari contesti scolastici ;</li> <li>3) Incremento delle abilità e capacità dei singoli allievi con BES in relazione alla situazione di partenza.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Verificare che le prove di valutazione degli alunni con BES, siano state strutturate e somministrate in modo corrispondente a quanto previsto dai PDP;</li> <li>2) Somministrazione di test iniziali, in itinere e finali ai singoli alunni BES della classe per valutare la ricaduta in termini di apprendimento delle misure compensative e/o dispensative scelte, per verificare, anche, se esse siano le più idonee oppure sia necessario ridefinirle</li> <li>3) Osservazione dei comportamenti inclusivi del gruppo classe nei confronti dell'allievo BES e della capacità di quest'ultimo di integrarsi, avvalendosi, anche, di metodologie didattiche innovative</li> </ol>
3.	Migliorare la rete wi-fi per utilizzare in tempo reale il registro elettronico.	Promuovere una maggiore trasparenza e tempestività nella comunicazione con gli alunni e le famiglie, nonché un maggiore coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica. Promuovere la dematerializzazione della documentazione scolastica.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Livello di gradimento del registro elettronico da parte delle diverse componenti scolastiche;</li> <li>2) Numero di genitori che giornalmente, o almeno due volte a settimana, visitano il registro elettronico;</li> <li>3) Numero di famiglie che lo utilizzano per contattare i docenti;</li> <li>4) Numero di docenti che lo utilizzano per contattare le famiglie o per comunicare informazioni agli alunni e ai genitori;</li> <li>5) Aumento della partecipazione dei genitori agli incontri scuola-famiglia, alle elezioni degli</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Somministrazione di Test di gradimento alle varie componenti;</li> <li>2) Somministrazione di test alle famiglie per conoscere con che frequenza visitano il R.E. e/o lo utilizzano per comunicare con i docenti;</li> <li>3) Somministrazione di test ai docenti per conoscere con che frequenza utilizzano il R.E. per comunicare con le famiglie;</li> <li>4) Confronto dei dati riguardanti il numero di genitori che hanno partecipato alle varie riunioni prima dell'utilizzo del R.E. con quelli relativi a dopo.</li> </ol>

			organi collegiali, ecc.	
4.	Attivare laboratori di continuità tra i diversi ordini dell'istituto per favorire il passaggio ai vari segmenti di scuola: infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado.	Maggiore interesse e partecipazione alla vita scolastica, nonché alle attività didattiche, da parte degli alunni attraverso l'utilizzo di tecnologie più vicine alle nuove generazioni e la scelta degli argomenti disciplinari a loro parere più significativi da trattare, approfondire e divulgare, durante l'orientamento in entrata, per sviluppare maggiori competenze, capacità organizzative e di ricerca autonome, senso di appartenenza all'istituzione scolastica.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Numero di alunni che si propongono per partecipare al progetto;</li> <li>2) Interesse e assiduità con i quali lavorano alla produzione dei materiali didattici e informativi;</li> <li>3) Richiesta da parte di altri studenti di aggregarsi al gruppo iniziale trascinati dall'entusiasmo di quest'ultimo;</li> <li>4) Accuratezza nella ricerca degli argomenti da trattare e dei materiali da utilizzare;</li> <li>5) Aumento del numero delle iscrizioni.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Rispetto dei tempi di consegna;</li> <li>2) Ricchezza, qualità, originalità e varietà dei materiali prodotti;</li> <li>3) Test di gradimento agli studenti delle scuole medie di primo grado dei materiali prodotti, dei laboratori a tema organizzati e della capacità espositiva dei nostri allievi.</li> </ol>
5.	Organizzare corsi di formazione e/o aggiornamento sulla costruzione di un curriculum verticale d'istituto.	Incrementare e approfondire le conoscenze e le competenze dei docenti nell'ambito della costruzione di un curriculum verticale d'istituto, in modo da poter procedere alla redazione del curriculum della scuola nel più breve tempo possibile	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Numero di docenti che si iscrivono per partecipare al corso;</li> <li>2) Puntualità con la quale i partecipanti arrivano agli incontri;</li> <li>3) Interesse e assiduità con i quali frequentano il corso;</li> <li>4) Accuratezza nello svolgimento delle attività pratiche proposte durante il corso.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Rispetto dei tempi di consegna delle attività pratiche da sviluppare;</li> <li>2) Ricchezza, qualità, originalità e varietà dei materiali prodotti;</li> <li>3) Conteggio delle presenze;</li> <li>4) Test di gradimento da somministrare ai partecipanti relativamente ai temi trattati, al relatore del corso, all'effettiva utilità dello stesso per la costruzione del curriculum d'istituto.</li> </ol>
6.	Elaborare un calendario di riunioni periodiche dei dipartimenti per creare attraverso la progettazione per competenze il curriculum d'istituto	Redazione di un curriculum d'istituto adeguato alle reali esigenze del territorio e all'utenza della scuola.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Numero di partecipanti agli incontri;</li> <li>2) Interesse e assiduità con i quali frequentano gli incontri;</li> <li>3) Accuratezza nello svolgimento delle attività necessarie per produrre il curriculum.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Rispetto dei tempi di consegna dei compiti assegnati ai singoli e ai gruppi;</li> <li>2) Ricchezza, qualità, e varietà dei materiali prodotti;</li> <li>3) Test da somministrare ai docenti relativamente all'effettiva utilità della costruzione del curriculum d'istituto per migliorare il percorso di apprendimento e l'acquisizione delle competenze degli alunni spendibili fuori dalla scuola.</li> </ol>
7.	Progettare interventi di recupero per livelli, in modo specifico per italiano, inglese e matematica, a partire dall'analisi degli esiti delle prove di verifica	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove Invalsi. Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni delle varie classi in matematica e italiano e inglese.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Numero di alunni che si propongono per partecipare ai corsi;</li> <li>2) Interesse e assiduità con i quali frequentano i corsi;</li> <li>3) Interesse e puntualità con i quali gli studenti svolgono i compiti loro assegnati.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Somministrazione di test iniziali, in itinere e finali ai singoli alunni partecipanti agli interventi di recupero per valutare la ricaduta delle azioni messe in atto in termini di apprendimento e, quindi, di successo scolastico</li> <li>2) Confronto dei risultati delle prove Invalsi;</li> <li>3) Somministrazione di test di gradimento agli alunni e alle loro famiglie per valutare le misure messe in atto.</li> </ol>
8.	Publicizzare e	Maggiore chiarezza, trasparenza e	1) Numero di partecipanti agli incontri;	1) Rilevazione della partecipazione agli incontri

	condividere nei dipartimenti i criteri di valutazione comuni esplicitati nel PTOF per applicarli in modo più preciso e puntuale	uniformità nella valutazione degli alunni, per evitare inopportune differenze valutative fra classi parallele e fra le varie sezioni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>2) Interesse e assiduità con i quali frequentano gli incontri;</li> <li>3) Accuratezza nello svolgimento delle attività necessarie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>2) Test da somministrare ai docenti relativamente all'effettiva utilità dell'applicazione uniforme dei criteri di valutazione.</li> <li>3) Test da somministrare agli studenti per verificare se le prove di valutazione affrontate durante l'anno sono state valutate secondo la tabella dei criteri esplicitati nel POF.</li> </ul>
9.	Riassegnare il personale di segreteria ai vari uffici in relazione alle competenze specifiche.	Migliorare la qualità dei servizi amministrativi interni e di quelli per il pubblico attraverso un utilizzo più razionale delle risorse umane a disposizione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) Grado di soddisfazione del personale</li> <li>2) Velocità di svolgimento del lavoro quotidiano e snellimento di quello eventualmente accumulato;</li> <li>3) Gradimento dell'utenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) Test di gradimento da somministrare agli assistenti amministrativi relativamente alla mansione assegnata;</li> <li>2) Verifica della efficacia ed efficienza dei vari settori attraverso la rilevazione dello stato di svolgimento del lavoro;</li> <li>3) Test di gradimento da somministrare al pubblico in relazione alla celerità, chiarezza e correttezza dei servizi amministrativi offerti dalla scuola, nonché della gentilezza del personale</li> </ul>
10.	Nominare una commissione (docenti e ATA) che si faccia carico di reperire sul territorio delle sponsorizzazioni e/o convenzioni, protocolli d'intesa, donazione di attrezzature didattiche, ecc.	Reperire eventuali somme di denaro e/o materiale didattico e/o servizi per migliorare la qualità dell'offerta formativa dell'istituto.	Contatti effettivamente attivati e numero di sponsorizzazioni e/o convenzioni, protocolli d'intesa, donazione di attrezzature didattiche, ricevute.	Confronto dei dati relativi al numero di sponsorizzazioni e/o convenzioni, protocolli d'intesa, donazione di attrezzature didattiche attivate e/o ricevute dall'istituto negli anni precedenti con quelli riguardanti l'anno in corso e i successivi.
11.	Creare una rubrica di valutazione ben precisa per gli alunni con BES e un protocollo di comportamento specifico per i docenti da seguire uniformemente	Aumentare il tasso di inclusione degli studenti con Bes con conseguente aumento del successo formativo. Maggiore trasparenza, chiarezza e univocità nei metodi di valutazione e nelle pratiche d'inclusione per ridurre il tasso d'insuccesso e di abbandono scolastico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) Condivisione del lavoro svolto dai dipartimenti con il Collegio dei Docenti;</li> <li>2) Approvazione della rubrica e del protocollo da parte del Consiglio d'Istituto;</li> <li>3) Aumento del successo scolastico degli alunni BES e conseguente diminuzione del tasso di abbandoni e/o di trasferimenti presso altri istituti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) Somministrazione agli alunni con BES di test atti a misurare il loro grado di soddisfazione e inclusione;</li> <li>2) Somministrazione di test iniziali, in itinere e finali ai singoli alunni BES della classe per valutare la ricaduta delle azioni messe in atto in termini di apprendimento e, quindi, di successo scolastico;</li> <li>3) Somministrazione di test agli alunni BES e alle loro famiglie per valutare se le misure messe in atto sono adeguate e gradite.</li> </ul>

12.	Incrementare le attività laboratoriali	Migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare linguistiche, matematiche e informatiche degli studenti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Incremento delle abilità e capacità linguistiche, matematiche e informatiche dei singoli allievi in relazione alla situazione di partenza;</li> <li>2) Sviluppo delle competenze collegate agli obiettivi di apprendimento stabiliti;</li> <li>3) Maggiore partecipazione e interesse degli alunni.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Confronto dei dati relativi ai miglioramenti ottenuti con le attività laboratoriali rispetto ai corsi di recupero tradizionali attraverso la somministrazione di test iniziali, in itinere e finali ai singoli alunni delle classi;</li> <li>2) Test di gradimento e utilità delle modalità laboratoriali utilizzate durante le lezioni rispetto alla didattica tradizionale, da sottoporre agli studenti partecipanti.</li> </ol>
13.	Predisporre prove strutturate, in itinere e finali per classi parallele della scuola primaria e secondaria di primo grado.	Maggiore uniformità nella valutazione degli alunni, per evitare inopportune differenze valutative fra classi parallele e fra le varie sezioni.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Numero di partecipanti agli incontri;</li> <li>2) Interesse e assiduità con i quali frequentano gli incontri e adeguatezza dei materiali prodotti.</li> </ol>	Test da somministrare ai docenti relativamente all'effettiva utilità delle prove strutturate per migliorare, non solo l'uniformità di valutazione, ma anche la condivisione della valutazione da parte degli studenti.
14.	Aggiornare il sito della scuola con maggiore tempestività ed arricchirlo di informazioni utili per gli utenti e per il territorio.	Promuovere una maggiore trasparenza e tempestività nella comunicazione con il personale della scuola, gli alunni, le famiglie e il territorio in genere, nonché un maggiore coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche. Promuovere la dematerializzazione delle modalità di comunicazione e pubblicizzazione delle varie attività scolastiche al fine di migliorare la visibilità dell'istituto sul territorio.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Numero di utenti che giornalmente visitano il sito e grado di soddisfazione;</li> <li>2) Aumento della partecipazione delle varie componenti scolastiche alle diverse attività pubblicate;</li> <li>3) Numero di informazioni pubblicate e frequenza di aggiornamento del sito.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Rilevazione del numero di visite giornaliere;</li> <li>2) Somministrazione di Test di gradimento alle varie componenti;</li> <li>3) Somministrazione di test alle famiglie per conoscere con che frequenza visitano il sito e/o lo utilizzano;</li> <li>4) Confronto dei dati riguardanti il numero di utenti che utilizzavano il sito negli anni precedenti con quelli riguardanti l'anno in corso e i successivi.</li> </ol>
15.	Organizzare corsi di formazione sulla didattica innovativa: TIC, didattica metacognitiva, cooperative learning, problem solving, anche in relazione ai BES	Incrementare e approfondire le conoscenze e le competenze dei docenti nell'ambito della didattica per stimolare l'interesse e la partecipazione degli alunni attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi più vicini alle nuove generazioni, per raggiungere livelli di apprendimento qualitativamente più elevati e che sviluppino maggiori competenze	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Numero di docenti che si iscrivono per partecipare al corso;</li> <li>2) Interesse e assiduità con i quali frequentano il corso;</li> <li>3) Adeguatezza nello svolgimento delle attività pratiche proposte durante il corso;</li> <li>4) Utilizzo della didattica innovativa durante le lezioni curriculari e extracurriculari.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Rispetto dei tempi di consegna delle attività pratiche da sviluppare;</li> <li>2) Test di gradimento da somministrare ai partecipanti relativamente ai temi trattati, al relatore del corso, all'effettiva utilità dello stesso nella didattica giornaliera</li> <li>3) Test da sottoporre agli studenti per rilevare se i docenti utilizzano nuove forme di insegnamento.</li> </ol>
16.	Organizzare attività di recupero di eventuali svantaggi culturali per gli alunni della scuola	Aumentare il tasso di inclusione degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado colmando eventuali svantaggi	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Aumento del grado di soddisfazione degli allievi con carenze;</li> <li>2) Aumento del successo scolastico e</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Somministrazione agli alunni partecipanti ai corsi di test di gradimento;</li> <li>2) Somministrazione di test in itinere e finali agli alunni</li> </ol>

	primaria e secondaria di I grado in modo da colmare il più possibile il gap iniziale.	culturali e/o lacune pregresse per ridurre il tasso d'insuccesso e di abbandono scolastico, favorendo, quindi, il successo formativo.	conseguente diminuzione del tasso di abbandoni e/o di trasferimenti presso altri istituti; 3) Incremento delle abilità e capacità dei singoli allievi in relazione alla situazione iniziale.	interessati per valutare la ricaduta delle azioni messe in atto in termini di apprendimento e, quindi, di successo scolastico; 3) Confronto dei dati relativi al numero di alunni ammessi all'anno successivo nello scrutinio di giugno degli ultimi tre anni.
17.	Attivare laboratori di continuità per presentare le nuove discipline e un approccio diverso allo studio.	Maggiore interesse e partecipazione alla vita scolastica, nonché alle attività didattiche, da parte degli alunni attraverso l'utilizzo di tecnologie più vicine alle nuove generazioni e la scelta degli argomenti disciplinari a loro parere più significativi da trattare e approfondire per sviluppare maggiori competenze, capacità organizzative e di ricerca autonome. Fornire agli alunni gli strumenti per acquisire capacità di Life Long learning.	1) Numero di alunni che si propongono per partecipare al progetto; 2) Interesse e assiduità con i quali lavorano alla produzione dei materiali didattici; 3) Richiesta da parte di altri studenti di aggregarsi ai gruppi iniziali trascinati dall'entusiasmo degli stessi; 4) Accuratezza nella ricerca degli argomenti da trattare e degli strumenti da utilizzare.	1) Rispetto dei tempi di consegna; 2) Somministrazione di test in itinere e finali agli alunni per valutare la ricaduta delle azioni messe in atto in termini di apprendimento e di sviluppo dell'autonomia di studio.
18.	Organizzare attività di cooperative learning, di problem solving, laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione (compiti di realtà)	Trasformare le conoscenze e abilità acquisite dagli allievi a scuola in competenze per migliorare le loro performance	1) Numero di docenti che organizzano le attività; 2) Puntualità, interesse e assiduità con i quali gli alunni frequentano gli incontri; 3) Qualità ed accuratezza della pianificazione e presentazione delle attività da parte dei docenti 4) Capacità di risoluzione da parte degli studenti dei compiti proposti.	1) Test da somministrare ai docenti relativamente all'effettiva utilità delle attività di cooperative learning, di problem solving, laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione (compiti di realtà) per migliorare e consolidare l'acquisizione delle competenze da parte degli alunni; 2) Controllo dell'avvenuta presentazione presso la segreteria didattica, da parte dei docenti, delle attività svolte e condivisione collegiale dei risultati.
19.	Organizzare corsi di formazione e/o aggiornamento sulla validità delle prove strutturate e sulla loro valutazione.	Incrementare e approfondire le conoscenze e le competenze dei docenti nell'ambito delle prove strutturate per aumentare l'uniformità nella valutazione degli alunni e per evitare inopportune differenze valutative fra classi parallele e fra le varie sezioni.	1) Numero di docenti che si iscrivono per partecipare al corso; 2) Puntualità, interesse e assiduità con i quali frequentano il corso; 3) Adeguatezza nello svolgimento delle attività pratiche proposte durante il corso; 4) Utilizzo delle prove strutturate all'inizio, durante e alla fine dell'anno scolastico.	1) Rispetto dei tempi di consegna delle attività pratiche da sviluppare ; 2) Test di gradimento da somministrare ai partecipanti relativamente ai temi trattati, al relatore del corso, all'effettiva utilità dello stesso nella didattica giornaliera; 3) Rilevazione del numero di docenti che effettivamente utilizzano le prove di valutazione strutturate.
20.	Organizzare corsi di formazione e/o aggiornamento per il	Migliorare la qualità dei servizi amministrativi interni e di quelli per il pubblico attraverso la formazione e/o l'ag-	1) Numero di personale ATA che si iscrive ai corsi; 2) Puntualità Interesse e assiduità con i quali	1) Test di gradimento da somministrare ai partecipanti relativamente ai temi trattati, al relatore del corso, all'effettiva utilità dello stesso nello svolgimento del

	personale ATA (collaboratori scolastici, addetti di segreteria e tecnici di laboratorio)	giornamento del personale ATA, per offrire un servizio più efficace ed efficiente all'utenza.	frequentano il corso; 3) Maggiore competenza nello svolgimento delle mansioni giornaliere.	lavoro giornaliero; 2) Rispetto dei tempi di consegna delle attività lavorative giornaliere; 4) Test da sottoporre all'utenza per rilevare eventuali miglioramenti nella qualità del servizio amministrativo offerto dalla scuola.
21.	Inserire nel piano delle attività tre incontri di condivisione della politica e mission della scuola con tutto il personale ricercando nuove strategie	Aumentare il senso di appartenenza del personale all'istituzione scolastica e la motivazione dello stesso a lavorare con soddisfazione in quanto consapevole dell'importanza delle mansioni svolte da ognuno per la realizzazione del progetto educativo.	1) Incontri tra il DS e lo staff di presidenza per pianificare le riunioni; 2) Grado di soddisfazione del personale e senso di appartenenza; 3) Assiduità lavorativa; 4) Numero domande di trasferimento presentate dal personale ogni anno; 5) Tasso di assenteismo.	1) Test da somministrare al personale per rilevare il grado di soddisfazione, la condivisione della mission e il senso di appartenenza; 2) Test di gradimento da somministrare al pubblico in relazione alle varie componenti scolastiche; 3) Conteggio delle domande di trasferimento e delle assenze annue.
22.	Monitorare gli esiti al secondo grado d'istruzione dei diplomati degli ultimi due anni.	Creare una banca dati in uscita attendibile per comprendere se le azioni messe in atto dalla scuola, attraverso il curricolo d'istituto, sono valide o se sono necessari adeguamenti e/o aggiornamenti e modifiche.	1) Numero di ex allievi contattati 2) Numero di risposte ricevute	1) Stesura di grafici che riportino i valori dei dati richiesti dal test 2) Stesura di grafici di confronto dei dati dell'istituto con quelli di scuole della stessa tipologia

## SEZIONE 2

### AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

**Tab.4 - VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI**

**AZIONE 1 - Attivare una classe prima della scuola sec. di primo grado con modalità 2.0, dando in comodato d'uso agli studenti dei tablet di proprietà della scuola**

AZIONE PREVISTA	Effettivi positivi all'interno della scuola a medio termine	Effettivi negativi all'interno della scuola a medio termine	Effettivi positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effettivi negativi all'interno della scuola a lungo termine
Realizzazione di un ambiente di apprendimento innovativo: messa in funzione tablet e inserimento libri digitali, scrittura comodato d'uso e consegna degli strumenti informatici agli alunni	Maggiore interesse e partecipazione alle attività didattiche da parte degli alunni Raggiungimento di livelli di apprendimento qualitativamente più elevati che sviluppino maggiori competenze		Diffusione del progetto ad altre classi Contenimento della spesa per l'acquisto di sussidi didattici Riduzione del tasso di abbandono e di insuccesso scolastico	
Attuazione di tecniche di didattica innovativa attraverso riunioni del consiglio di classe per la progettazione e realizzazione di un ambiente e-learning da condividere fra docenti e alunni	Raggiungimento di livelli di apprendimento qualitativamente più elevati che sviluppino maggiori competenze. Acquisizione di competenze digitali. Acquisizione di un metodo di studio autonomo. Ambiente di insegnamento apprendimento di tipo collaborativo.		Acquisizione di competenze relative alla produzione di materiale didattico digitale Acquisizione di ricerca e studio personale Aumento del tasso di successo scolastico	

**AZIONE 2 - Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti, individuare nei C.d.C. gli alunni con BES e predisporre i PDP**

AZIONE PREVISTA	Effettivi positivi all'interno della scuola a medio termine	Effettivi negativi all'interno della scuola a medio termine	Effettivi positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effettivi negativi all'interno della scuola a lungo termine
Miglioramento delle pratiche di inclusione scolastica attraverso: riunioni dei dipartimenti per definire i criteri generali di stesura del PDP, riunione dei C.d.C.	Favorire l'inserimento e l'apprendimento degli alunni BES nel gruppo classe. Migliorare il clima relazionale all'interno della classe.		Miglioramento della qualità generale del processo di insegnamento-apprendimento. Migliorare il clima relazionale all'interno della scuola.	

per l'individuazione degli alunni BES e la predisposizione dei PDP				
Utilizzo di strumenti dispensativi e/o compensativi	Attenuazione dello svantaggio iniziale degli studenti con BES		Riduzione del tasso di abbandono e della dispersione scolastica.	
Organizzazione di un corso sulle DSA distinto secondo i tre ordini di scuola	Acquisizione di competenze adeguate a rilevare eventuali casi di alunni BES e capacità di gestire quelli certificati		Favorire il successo formativo di tutti gli studenti.	

**AZIONE 3 - Migliorare la rete wi-fi per utilizzare in tempo reale il registro elettronico**

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Organizzazione e svolgimento di un corso per l'acquisizione di adeguate competenze informatiche per l'utilizzo delle TIC da parte di tutti i docenti	Riduzione dei tempi "burocratici" di gestione della classe.	Impossibilità di utilizzare il registro in mancanza di connessione internet.	Snellimento delle operazioni relative agli scrutini.	
Miglioramento delle tecniche di comunicazione con gli alunni e le famiglie attraverso l'inserimento in tempo reale delle attività svolte durante l'orario curricolare.	Maggiore trasparenza e tempestività nella comunicazione con gli alunni e le famiglie.	Rischio che le informazioni non raggiungano realmente i diretti interessati (genitori con scarse competenze digitali che, quindi, delegano i figli al controllo delle informazioni).	Snellimento delle operazioni di inserimento dati per consentire un maggiore coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica.	Rischio di una minore presenza fisica dei genitori a scuola.
Dematerializzazione della documentazione scolastica attraverso la non compilazione dei registri cartacei (di classe e personale)	Riduzione dei costi amministrativi.		Eliminazione di materiale cartaceo inutilizzato in giacenza.	

**AZIONE 4 - Attivare laboratori di continuità tra i diversi ordini di scuola dell'istituto**

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>

<p>Riunione dello staff di presidenza per l'organizzazione del corso di formazione attraverso la definizione degli argomenti, l'individuazione del relatore e la calendarizzazione degli incontri.</p>	<p>Incremento delle conoscenze e competenze dei docenti.</p>		<p>Costruzione di percorsi didattici più rispondenti alle richieste del territorio.</p>	
<p>Organizzazione e realizzazione di almeno un laboratorio per ognuno dei tre ordini di scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento delle conoscenze e competenze degli alunni.</li> <li>- Maggiore raccordo tra i tre ordini di scuola tra le competenze raggiunte in uscita e quelle attese in entrata nell'ordine successivo.</li> <li>- Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e dell'orgoglio di farne parte.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruzione di percorsi didattici più rispondenti alle richieste del territorio e alle reali necessità dell'utenza specifica.</li> <li>- Costruzione di un curriculum verticale d'istituto adeguato alle capacità degli studenti.</li> <li>- Recupero e potenziamento sia delle competenze di base sia di quelle di cittadinanza per favorire il successo formativo degli alunni e combattere la dispersione scolastica.</li> </ul>	

**AZIONE 6 - Elaborare un calendario di riunioni periodiche dei dipartimenti per creare attraverso la progettazione per competenze il curriculum d'istituto**

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
<p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza: riunione dello staff di presidenza per redigere il calendario degli incontri per la costruzione del curriculum d'istituto</p>	<p>Adeguamento delle programmazioni dei singoli docenti alle nuove richieste della società odierna e del territorio.</p>		<p>Acquisizione da parte degli alunni di competenze adeguate alle richieste del territorio e della società odierna.</p>	
<p>Riunioni disciplinari suddivise per ordini di scuola per la revisione del curriculum d'istituto esistente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore condivisione dei criteri di valutazione, degli obiettivi di apprendimento e delle metodologie didattiche.</li> <li>- Definizione attenta e precisa delle competenze da raggiungere al termine di ciascun ordine.</li> </ul>		<p>Esatta corrispondenza tra le competenze raggiunte in uscita per ciascun ordine e quelle attese in entrata nell'ordine successivo.</p>	

**AZIONE 8 – Pubblicizzare e condividere nei dipartimenti i criteri di valutazione esplicitati nel PTOF**

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Riunioni di dipartimento per ordini di scuola e classi parallele per la condivisione e l'eventuale adeguamento dei criteri di valutazione.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso l'uniformità ed oggettività dei criteri di valutazione tra le varie classi.		Riduzione della devianza tra le classi nelle prove invalsi.	
Riunioni disciplinari per ridefinire le rubriche di valutazione in relazione alle competenze realmente raggiungibili dall'utenza scolastica specifica nelle varie discipline.	Maggiore attendibilità e confrontabilità dei risultati di apprendimento tra gli alunni delle varie classi parallele.		Raggiungimento di livelli di apprendimento adeguati e confrontabili di tutti gli alunni per classi parallele.	

**AZIONE 9) Riassegnare il personale di segreteria ai vari uffici in relazione alle competenze specifiche**

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Migliorare la qualità del servizio. Riunione del DS con il DSGA per esaminare attentamente le reali competenze del personale	Aggiornamento dei curriculum del personale.		Creazione di una banca dati aggiornata.	
Migliorare il clima lavorativo attraverso la riassegnazione del personale amministrativo ai diversi settori	Aumento del grado di soddisfazione del personale.		Miglioramento dell'efficacia ed efficienza del servizio offerto.	
Verifica in itinere e finale della qualità del servizio offerto dai diversi uffici di segreteria sia attraverso test da sottoporre all'utenza interna ed	Possibilità di correggere eventuali errori commessi nell'assegnazione degli incarichi.		Diffusione e consolidamento di buone pratiche.	

esterna sia mediante la valutazione oggettiva da parte del DS e del DSGA della quantità e qualità del lavoro svolto				
---	--	--	--	--

**AZIONE 11) Creare una rubrica di valutazione precisa per gli alunni BES e un protocollo di comportamento specifico**

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Riunioni disciplinari per definire rubriche di valutazione specifiche per le diverse tipologie di svantaggio relative agli alunni con certificazione L. 104/1992, DSA e altri BES in relazione ai vari PEI e PDP.	Miglioramento delle pratiche di inclusione scolastica attraverso una rubrica di valutazione chiara, attendibile e adeguata alle diverse abilità degli studenti BES.		- Riduzione del tasso di abbandono e della dispersione scolastica. - Raggiungimento di livelli di apprendimento adeguati per tutti gli alunni.	
Riunione del gruppo d'inclusione scolastico con lo staff di presidenza (collaboratori del DS, Funzioni Strumentali, responsabili di plesso) e i docenti di sostegno per la definizione di un protocollo di comportamento	Superamento di eventuali svantaggi e/o carenze pregresse degli alunni. Aumento del livello e delle capacità d'inclusione della scuola in genere.		Miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento; maggiore uniformità, oggettività, chiarezza e trasparenza nella valutazione; conseguente aumento del tasso di successo scolastico.	

**AZIONE 12) Incrementare le attività laboratoriali**

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Realizzare attività curriculari di laboratorio, almeno una volta a settimana, nelle discipline linguistiche, matematico-scientifiche, in informatica, in musica.	- Incremento delle abilità e capacità musicali, linguistiche, matematiche e informatiche dei singoli allievi in relazione alla situazione di partenza. - Maggiore partecipazione e interesse degli alunni.		Sviluppo delle competenze collegate agli obiettivi di apprendimento stabiliti per le discipline in oggetto.	
Progettare e realizzare in orario extracurricolare laboratori di scrittura creativa, di approfondimento delle competenze logico-matematiche (per es. corsi di coding), corsi per le certificazioni linguistiche e informatiche.	Conseguimento da parte degli studenti di certificazioni linguistiche e informatiche; partecipazione a gare e competizioni varie.		Migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare linguistiche, logico-matematiche e informatiche degli studenti	

**AZIONE 13) Predisporre prove strutturate, in itinere e finali per classi parallele della scuola primaria e secondaria di primo grado.**

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Riunioni di dipartimento per ordini di scuola e classi parallele per ridefinire le competenze realmente raggiungibili e da valutare in relazione all'utenza scolastica specifica.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso l'uniformità ed oggettività dei criteri di valutazione tra le varie classi.		Raggiungimento di livelli di apprendimento adeguati e confrontabili di tutti gli alunni per classi parallele.	
Riunioni disciplinari per ordini di scuola e classi parallele per la predisposizione di prove di verifica strutturate in itinere e finali, nelle varie discipline.	Maggiore uniformità nella valutazione degli alunni, per evitare inopportune differenze valutative fra classi parallele e fra le varie sezioni.		Riduzione della devianza tra le classi nelle prove invalsi.	

**AZIONE 14) Aggiornare il sito della scuola con maggiore tempestività ed arricchirlo di informazioni utili per gli utenti e per il territorio.**

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Riunione del DS con il DSGA e l'animatore digitale per definire attentamente la struttura e le caratteristiche del nuovo sito	Maggiore facilità di reperire con chiarezza le informazioni. Migliore qualità del servizio.		Attraverso una grafica più accattivante aumentare l'utilizzo del sito per condividere attività e comunicazioni varie, in modo da dare maggiore visibilità alle attività scolastiche all'interno e all'esterno della scuola.	
Richiesta da parte del DSGA e del DS del preventivo alla società Argo per l'allestimento del nuovo sito; verifica della copertura finanziaria e pagamento del nuovo abbonamento	Aumento del grado di soddisfazione del personale e dell'utenza		Miglioramento dell'efficacia ed efficienza del servizio offerto anche in termini di trasparenza	
Travaso dei documenti più importanti dal vecchio al nuovo sito.	Possibilità di inserire materiale video-fotografico.		Diffusione e consolidamento di buone pratiche	

**AZIONE 15) Organizzare corsi di formazione sulla didattica innovativa: TIC, didattica metacognitiva, cooperative learning, problem solving, anche in relazione ai BES.**

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
------------------------	--	--	--	--

		<b>medio termine</b>		
Scelta in collegio docenti degli argomenti da trattare durante i corsi di formazione sulla didattica innovativa e richiesta della disponibilità di docenti interni in possesso delle competenze specifiche per svolgere incarico di esperto formatore.	Incrementare e approfondire le conoscenze e le competenze dei docenti nell'ambito della didattica		Diffusione di buone prassi e coinvolgimento di quanti più insegnanti possibile, anche attraverso la peer education (autoformazione tra docenti all'interno dell'istituto).	
Riunione dello staff di presidenza col DS per l'organizzazione del corso di formazione				
Svolgimento del corso e ricaduta sulla didattica quotidiana di quanto appreso	Stimolare l'interesse e la partecipazione degli alunni attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie innovativi più vicini alle nuove generazioni		Raggiungimento di livelli di apprendimento qualitativamente più elevati e che sviluppino maggiori competenze	

**AZIONE 16) Organizzare attività di recupero di eventuali svantaggi culturali per gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado in modo da colmare il più possibile il gap iniziale.**

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Somministrazione agli alunni delle prime classi di test conoscitivi e di misurazione delle competenze in entrata	Migliorare le pratiche di inclusione scolastica e attenuare lo svantaggio iniziale degli studenti con difficoltà		Riduzione del tasso di abbandono e della dispersione scolastica	
Organizzazione di corsi di recupero, sportelli, attività di laboratorio curriculari e extracurriculari	Superamento di eventuali lacune e/o carenze pregresse degli alunni		Miglioramento del processo di insegnamento apprendimento e conseguente aumento del tasso di successo scolastico	
Attività individuali o in piccoli gruppi di recupero e potenziamento in orario	Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni		Raggiungimento di livelli di apprendimento adeguati per tutti gli alunni delle varie classi	

curriculare anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la peer education.				
---	--	--	--	--

**AZIONE 18) Organizzare attività di cooperative learning, di problem solving, laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione (compiti di realtà).**

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Riunioni di dipartimento, anche di tipo disciplinare, per scegliere e definire le attività da organizzare.	Migliorare la collaborazione tra docenti		Definizione e standardizzazione di buone prassi.	
Definizione e approvazione dei progetti specifici da inserire nel PTOF.	Progettare attività coerenti con le reali necessità degli studenti dell'istituto.			
Realizzazione delle attività programmate e verifica della ricaduta sulla acquisizione delle competenze da parte degli alunni.	Migliorare i risultati di apprendimento degli alunni		Raggiungere livelli di apprendimento adeguati per tutti gli alunni delle varie classi in termini di competenze.	

**AZIONE 21) Inserire nel piano delle attività tre incontri di condivisione della politica e mission della scuola con tutto il personale ricercando nuove strategie.**

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Riunioni del DS con le varie componenti scolastiche	Diffondere e spiegare la vision e la mission d'istituto		Sviluppo di un senso di appartenenza forte affinché l'istituto diventi una vera comunità educante.	
Riunioni tra il DS, il DSGA, lo staff di presidenza, un rappresentante per plesso dei collaboratori scolastici, il presidente del Consiglio d'istituto e la RSU d'istituto	Migliorare le capacità di ascolto e dialogo, recepire eventuali esigenze ed istanze delle diverse componenti scolastiche, proporre nuove strategie per promuovere l'immagine positiva della scuola e delle attività da essa organizzate e realizzate.		Miglioramento del senso di coesione e della collaborazione tra le varie componenti scolastiche per promuovere e realizzare quanto previsto dalla vision e mission dell'istituto	

**AZIONE 22) Monitorare gli esiti al secondo grado d'istruzione dei diplomati degli ultimi due anni.**

<b>AZIONE PREVISTA</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effettivi positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effettivi negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Richiedere alle scuole secondarie di secondo grado gli esiti dei diplomati degli ultimi due anni	Adeguare le progettazioni di classe e le programmazioni disciplinari in relazione ai risultati analizzati.		Adeguamento delle competenze da raggiungere al termine del primo ciclo d'istruzione previste nel Curricolo d'istituto in modo da garantire il successo formativo degli studenti e ridurre l'abbandono scolastico	
Elaborare grafici riguardo agli esiti				
Analizzare i risultati nelle riunioni di dipartimento e in collegio docenti				

**RAPPORTARE GLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO INNOVATIVO**

**TAB. 5 CARATTERI INNOVATIVI**

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONI CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
1) Tale obiettivo mira alla costruzione di nuovi ambienti di apprendimento, all'incremento delle attività laboratoriali, delle competenze digitali e di produzione di materiale didattico da parte dei docenti e degli alunni, a contenere i costi di acquisto e consumo di materiali didattici da parte delle famiglie, a sviluppare nuove strategie di insegnamento, a promuovere un maggiore interesse e una più attenta partecipazione degli alunni al processo di apprendimento- insegnamento in modo da aumentare il tasso di successo scolastico e l'acquisizione di competenze adeguate alla società odierna.	Appendice A: punti b, h, i, j, n, o Appendice B: punti 1, 2, 3, 5, 6, 7
2) Mediante una tempestiva individuazione degli alunni con DSA e altri BES, e la definizione di percorsi educativi e formativi individualizzati (con predisposizione dei PDP) si cercherà di incidere sensibilmente sulla riduzione del tasso di dispersione scolastica e dei trasferimenti, per aumentare, di conseguenza, la percentuale del successo scolastico. Si agirà, inoltre, in modo efficace sulla sensibilizzazione degli alunni al rispetto del "sè" e della diversità in ogni sua forma.	Appendice A: punti d, h, i, j, n Appendice B: punti 2, 3, 6
3) Tale obiettivo di processo intende migliorare le modalità di comunicazione adottate dalla scuola, sia nei confronti degli alunni sia delle famiglie. L'utilizzo del registro elettronico, infatti, garantisce maggiore velocità, trasparenza e quantità di informazioni che l'utenza può visionare senza recarsi direttamente a scuola e in tempo reale. Inoltre, tale scelta di cambiamento del modello trasmissivo promuove l'innovazione in termini di sostenibilità.	Appendice A: punto k Appendice B: punti 1, 7
4) Lo scopo di questo obiettivo è quello di aumentare il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, le capacità di studio autonomo e di ricerca, il coinvolgimento degli alunni nella creazione di materiale didattico e non; di sviluppare le attività di laboratorio; di promuovere nuove competenze digitali (produzione e diffusione delle immagini) e in materia di cittadinanza attiva (assunzione di responsabilità); di valorizzare il merito scolastico.	Appendice A: punti d, f, h, i, q Appendice B: punti 1, 2, 5, 6
6) Tale obiettivo si prefigge la costruzione di un curriculum verticale d'istituto adeguato alla realtà specifica in cui opera la scuola, partendo dalla progettazione per competenze, si cercherà di sviluppare concretamente le varie abilità e capacità degli studenti affinché si trasformino in competenze, per combattere, anche, la dispersione e l'abbandono. Inoltre, si cercherà di ridefinire con maggiore attenzione il sistema di orientamento in entrata e uscita.	Appendice A: punti h, i, j, k, m, n, o, q Appendice B: punti 1, 2, 3, 5 e 6
8) L'obiettivo mira a pubblicizzare e condividere nei dipartimenti i criteri di valutazione al fine di considerare sia l'aspetto formativo che orientativo della valutazione. In tal modo lo studente potrà verificare l'efficacia del proprio percorso formativo (verificando da un lato l'efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto nella propria preparazione) e orientare meglio le scelte future. La valutazione consentirà, inoltre, all'insegnante di verificare e rimodulare la propria attività educativo-didattica.	Appendice A: punti h, i, j, k, m, n, o, q Appendice B: punti 1, 2, 3, 5 e 6
9) L'obiettivo intende rendere più efficace ed efficiente i servizi offerti al personale scolastico e all'utenza nonché	Appendice A: punti k

promuovere la dematerializzazione della documentazione scolastica.	Appendice B: punti 1 e 7
11) L'obiettivo si prefigge la <b>programmazione delle azioni organizzative e delle strategie didattiche per l'accoglienza degli alunni con i Bisogni Educativi Speciali (BES)</b> , in particolar modo un <b>Protocollo di Accoglienza</b> , documento deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al PTOF, che contenga i principi, i criteri e le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con BES.	Appendice A: punti h, i, j, k, m, n, o, q Appendice B: punti 1, 2, 3, 5 e 6
12) Tale obiettivo si prefigge di incrementare la didattica laboratoriale per l'acquisizione delle competenze di base di Italiano, matematica e inglese, facendo emergere l'importanza della scoperta personale nella produzione della conoscenza.	Appendice A: punti i, j Appendice B: punto 1, 2, 6
13) L'obiettivo si prefigge la definizione di prove strutturate comuni per classi parallele in italiano, matematica e inglese, al fine di verificare le competenze iniziali, in itinere e finali, secondo modalità condivise e socializzate tra tutti i docenti, al fine di ridurre quanto più possibile la varianza tra le classi. Le prove parallele d'Istituto, strutturate sul modello INVALSI, e somministrate ai nostri alunni, in ingresso, alla fine del I quadrimestre e alla fine II quadrimestre, non sono solo finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma servono a monitorare i livelli di apprendimento conseguiti dalle singole classi della nostra scuola.	Appendice A: punti h, i, j, k, m, n, o, q Appendice B: punti 1, 2, 3, 5 e 6
14) Tale obiettivo si prefigge di aggiornare il sito della scuola con tempestività al fine di consentire a tutti gli utenti un'informazione in tempo reale su tutte le attività della scuola, garantire la trasparenza e rafforzare il senso di appartenenza al territorio e all'istituzione scolastica.	Appendice A: punti h, i, j, k, m, n, o, q Appendice B: punti 1, 2, 3, 5 e 6
15) Tale obiettivo vuole promuovere corsi di formazione sulle didattiche innovative al fine di migliorare le competenze professionali dei docenti consentendo loro di affrontare in maniera sistematica i cambiamenti culturali e sociali richieste dal mondo di oggi. Inoltre l'obiettivo mira a sviluppare e potenziare nuove competenze per la didattica, che consentiranno di creare le giuste condizioni per far fronte alle nuove necessità educative in una società sempre più complessa.	Appendice A: punti h, i, j, k, m, n, o, q Appendice B: punti 1, 2, 3, 5 e 6
16) Tale obiettivo mira all'organizzazione di attività didattiche per il recupero degli eventuali svantaggi socio –culturali degli alunni che, se non colmate, potrebbero determinare insuccesso scolastico con conseguente dispersione e/o abbandono.	Appendice A: punti h, i, j, k, m, n, o, q Appendice B: punti 1, 2, 3, 5 e 6
18) Tale obiettivo mira alla promozione di metodologie didattiche innovative quali Cooperative learning, Problem solving, ecc. che permettano la costruzione di una scuola sempre più inclusiva e favoriscano la reale acquisizione delle competenze richieste dalle Indicazioni ministeriali attraverso la promozione del pensiero creativo e divergente, lo spirito critico e di iniziativa.	Appendice A: punti h, i, j, k, m, n, o, q Appendice B: punti 1, 2, 3, 5 e 6
21) L'obiettivo mira ad inserire nelle Piano delle attività almeno tre incontri, tra i vari operatori scolastici, per condividere la Vision e la Mission della scuola, promuovendo in tal modo maggior senso di appartenenza all'Istituzione scolastica stessa e organizzare un'offerta formativa più rispondente alle reali necessità dell'utenza e del territorio.	Appendice A: punti h, i, j, k, m, n, o, q Appendice B: punti 1, 2, 3, 5 e 6
22) L'obiettivo mira a monitorare gli esiti degli studenti fino al II anno di istruzione di Scuola Secondaria di II grado, al fine di verificare l'efficacia dell'azione didattica e delle competenze acquisite dagli alunni una volta completata la scuola secondaria di I grado.	Appendice A: punti h, i, j, k, m, n, o, q Appendice B: punti 1, 2, 3, 5 e 6

**Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Tab.9 - Monitoraggio delle azioni - Il monitoraggio e i risultati - Check-**

I progetti prevedono un sistema di monitoraggio strutturato con modalità di controllo ed eventuali adattamenti delle strategie in funzione degli esiti delle verifiche delle attività nella fase iniziale, intermedia e finale. Il confronto fra la situazione di partenza, i risultati ottenuti ed i risultati attesi, permetterà di rilevare l'andamento dei progetti ed eventualmente di rimodularli in funzione delle criticità emerse. Il monitoraggio prevede le seguenti azioni:

a) nella fase iniziale si analizzerà con attenzione la situazione di partenza per progettare azioni mirate a ridurre e/o eliminare i punti di debolezza;

b) nella fase intermedia si accerterà in che modo ed in che misura le azioni messe in atto stanno producendo dei progressi rispetto alla situazione di partenza, la coerenza, lo stato di avanzamento dei progetti e le eventuali situazioni di debolezza che necessitano di essere superate e/o consolidate con opportuni adattamenti;

c) nella fase finale si raccoglieranno tutti i dati necessari ad accertare e certificare i risultati ottenuti in relazione alle mete prefissate, per esempio le specifiche conoscenze e competenze acquisite in Italiano, in matematica o nelle tecnologie digitali, il valore aggiunto in termini di sapere e saper fare, nonché lo scarto percentuale di miglioramento individuale e l'indice di gradimento e di soddisfazione sull'andamento dei corsi, il miglioramento della qualità del servizio offerto all'utenza, ecc.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
<b>OBIETTIVO 1</b> Monitoraggio iniziale: dicembre/2019	Gradimento delle modalità didattiche innovative utilizzate	Test	Funzionamento non sempre perfetto della connessione a internet Competenze digitali di alcuni docenti non perfettamente appropriate	Maggiore interesse, partecipazione e attenzione degli studenti durante le ore curricolari	Risoluzione dei problemi di connessione a internet
Monitoraggio in itinere: 1. giugno/2020	Livelli di apprendimento raggiunti dalla classe alla fine del primo anno rispetto a quelli di partenza e in relazione a classi parallele	Comparazione delle prove di verifica in ingresso con quelle conclusive del primo anno e confronto dei risultati raggiunti mediamente dalla classe rispetto alle altre classi parallele dell'istituto	Partecipazione non sempre attiva di tutti i docenti del consiglio di classe	Discreti miglioramenti in tutti gli alunni della classe; media dei voti della classe più alta rispetto alle altre classi parallele	Organizzazione di incontri di condivisione e motivazione del personale docente con lo staff di dirigenza e supporto ai docenti meno esperti

2. fine gennaio 2021	Incremento delle abilità e capacità dei singoli allievi in relazione alla situazione di partenza;	Test		Livello di competenze raggiunto dagli alunni mediamente più alto rispetto a quelli delle classi parallele	Organizzazione di corsi di aggiornamento per i docenti sulla didattica e la valutazione per competenze
Monitoraggio finale: giugno 2021	Sviluppo delle competenze collegate agli obiettivi di apprendimento stabiliti	Compiti di realtà	Formazione specifica di alcuni docenti non sempre adeguata		
<b>OBIETTIVO 2</b>					
Monitoraggio iniziale: fine gennaio 2020	Reale utilizzo delle misure compensative e/o dispensative indicate nei PDP durante l'attività didattica curricolare e extracurricolare	Verifica oggettiva (rilevazione e osservazione diretta da parte del NIV e colloqui con gli alunni BES)	Riluttanza e/o poca collaborazione da parte di alcuni docenti nella compilazione dei PDP	Maggiore partecipazione dei docenti nella stesura dei PDP	
Monitoraggio in itinere: 1. giugno 2020 2. gennaio 2021	Adeguate coinvolgimento degli alunni con BES nelle dinamiche di gruppo nei vari contesti scolastici	Verifica oggettiva (rilevazione e osservazione diretta da parte del NIV e colloqui con gli alunni BES)	Mediocre competenze del 50% circa dei docenti relativamente alle tecniche di inclusione e alla didattica differenziata con utilizzo di misure dispensative e/o compensative	Aumento del tasso di inclusione e di successo scolastico degli alunni BES	Organizzazione di corsi di aggiornamento specifici per i docenti
Monitoraggio finale: giugno 2021	Incremento delle abilità e capacità dei singoli allievi con BES in relazione alla situazione di partenza	Valutazioni finali riportate			
<b>OBIETTIVO 3</b>					
Monitoraggio iniziale: fine dicembre 2019	Livello di utilizzo del registro elettronico da parte delle diverse componenti scolastiche	Rilevazione dell'utilizzo tramite indagine conoscitiva durante i consigli di classe	Competenze digitali del 20% circa dei docenti non adeguate	Utilizzo regolare da parte sia dei docenti sia delle famiglie	Incontri dei docenti e dei genitori meno esperti con il team digitale scolastico

Monitoraggio in itinere: fine febbraio 2020	Numero di genitori che visitano il registro elettronico con regolarità Numero di docenti che lo utilizzano per contattare le famiglie o per comunicare informazioni agli alunni e ai genitori e per leggere i documenti e le circolari pubblicate dalla presidenza.	Test conoscitivo alle famiglie Test conoscitivo ai docenti	Connessione ad internet non sempre ottimale.  Competenze digitali del 50% circa dei genitori non adeguate	Maggiore facilità nel comunicare con docenti, alunni e famiglie	Organizzazione di corsi ECDL gratuiti per i genitori.
Monitoraggio finale: fine maggio 2020	Aumento della partecipazione dei genitori agli incontri scuola-famiglia, alle elezioni degli organi collegiali, ecc.	Confronto dei dati riguardanti il numero di genitori che hanno partecipato alle varie riunioni prima dell'utilizzo del R.E. con quelli relativi a dopo l'utilizzo			
<b>OBIETTIVO 4</b> Monitoraggio iniziale: dicembre 2019	Numero di classi, alunni e docenti coinvolti nei laboratori	Verifica oggettiva (rilevazione e osservazione diretta da parte del NIV)	Poca collaborazione nella realizzazione del progetto da parte di un discreto numero di docenti		Azioni di sensibilizzazione dei docenti sull'importanza delle azioni di continuità tra i diversi ordini per garantire a tutti gli studenti il raggiungimento di un adeguato livello di successo formativo
Monitoraggio in itinere: gennaio 2020	Entusiasmo e collaboratività degli alunni che partecipano al progetto	Test di gradimento agli studenti e ai genitori.	Poca disponibilità da parte di diversi docenti a concedere qualche ora curriculare per la realizzazione dei laboratori	Maggiore interesse durante i laboratori, motivato dagli studenti relativamente alle attività proposte	
Monitoraggio finale: fine novembre 2020	Diminuzione del numero di studenti che incontrano difficoltà di inserimento al grado di scuola successivo	Confronto dei dati riguardanti il numero di alunni con difficoltà iniziali ai gradi di scuola successivi rispetto all'anno precedente	Difficoltà nel reperire i dati	Migliore inserimento degli alunni al grado di scuola successivo con conseguenti minori difficoltà.	

<b>OBIETTIVO 6</b> Monitoraggio iniziale: aprile 2020	Numero di docenti che partecipano con regolarità agli incontri	Verifica dei docenti partecipanti da parte del NIV	Poca collaborazione nella partecipazione agli incontri da parte di un certo numero di docenti	Migliore inserimento degli alunni ai vari anni del corso di studi		
	Monitoraggio in itinere: 1. giugno 2020 2. dicembr. 2020 3. aprile 2021	Numero partecipanti Puntualità con la quale arrivano agli incontri Interesse e assiduità con i quali partecipano agli incontri	Conteggio delle presenze Ricchezza, qualità, originalità e varietà dei materiali prodotti Rispetto dei tempi di consegna	Formazione di alcuni docenti non sempre adeguata rispetto alle modalità di costruzione di un curriculum verticale	Maggior numero di studenti che raggiunge un adeguato livello di successo formativo e, quindi, di competenze attese al termine del primo ciclo d'istruzione	Organizzazione di corsi di aggiornamento specifici per i docenti
	Monitoraggio finale: giugno 2021	Accuratezza della costruzione del curriculum d'istituto e reale rispondenza all'utenza specifica e alle richieste del territorio.	Test di gradimento da somministrare ai docenti, alle famiglie e agli studenti (delle quinte classi della scuola primaria e a quelli della secondaria di primo grado).	d'istituto		
<b>OBIETTIVO 8</b> Monitoraggio iniziale: aprile 2020	Numero partecipanti Puntualità con la quale arrivano agli incontri Interesse e assiduità con i quali partecipano agli incontri	Conteggio delle presenze Accuratezza nello svolgimento delle attività necessarie all'adeguamento e/o revisione delle tabelle di valutazione adottate.	Poca collaborazione nella partecipazione agli incontri da parte di un certo numero di docenti	Migliore inserimento degli alunni ai vari anni del corso di studi		
	Monitoraggio in itinere: 1. giugno 2020 2. gennaio 2021	Interesse e assiduità con i quali frequentano gli incontri Accuratezza nello svolgimento delle attività necessarie per rivedere ed applicare i criteri con uniformità tra le classi	Formazione di alcuni docenti non sempre adeguata rispetto alle modalità di costruzione di un curriculum verticale	Maggior numero di studenti che raggiunge un adeguato livello di successo formativo e, quindi, di competenze attese al termine del primo ciclo d'istruzione		
	Monitoraggio finale: giugno 2021	Livelli di devianza fra classi parallele	Risultati delle Prove INVALSI	d'istituto	Riduzione della devianza fra le classi	

<b>OBIETTIVO 9</b>					
Monitoraggio iniziale: settembre 2019	Verifica delle aspettative del personale relativamente ai compiti da svolgere	Colloqui singoli con gli assistenti amministrativi relativamente alle competenze specifiche possedute		Sensibile miglioramento del servizio offerto all'utenza dalla segreteria didattica e del personale	
Monitoraggio in itinere: aprile 2020	Velocità di svolgimento del lavoro quotidiano e snellimento di quello eventualmente accumulato	Verifica della efficacia ed efficienza dei vari settori attraverso la rilevazione dello stato di svolgimento del lavoro			
Monitoraggio finale: settembre 2020	Gradimento dei servizi offerti all'utenza	Test di gradimento da somministrare al pubblico e al personale docente e ATA in relazione alla celerità, chiarezza e correttezza dei servizi amministrativi offerti dalla scuola, nonché della gentilezza del personale		Assiduità della presenza giornaliera del personale	
<b>OBIETTIVO 11</b>					
Monitoraggio iniziale: giugno 2020	- Rilevazione bisogni specifici - Analisi del lavoro svolto dai dipartimenti con il Collegio dei Docenti	Comparazione del lavoro svolto dai dipartimenti con le necessità e criticità emerse	Difficoltà nell'organizzazione degli incontri.	Riduzione del tasso di abbandono e della dispersione scolastica.	
Monitoraggio in itinere: fine dicembre 2021	- Analisi della rubrica e del protocollo stilati; - Rilevazione tasso successo scolastico degli alunni BES e del tasso di abbandoni e/o dei trasferimenti presso altri istituti.	Comparazione dati successo scolastico anno 2020 con il 2021 Rilevazione dati abbandoni e trasferimenti Anno 2020-21	Collaborazione non sempre costante da parte di tutti i docenti	- Raggiungimento di livelli di apprendimento adeguati per tutti gli alunni. - Miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento;	Organizzazione di corsi di aggiornamento specifici per i docenti
Monitoraggio finale: giugno 2022	- Riduzione del tasso di abbandono e della dispersione scolastica. - Aumento del tasso di successo scolastico degli alunni con BES.	Comparazione dati successo scolastico anno 2020 con il 2021 Rilevazione e comparazione dati abbandoni e trasferimenti anni 2020, 2021 e 2022		- Maggiore uniformità, oggettività, chiarezza e trasparenza nella valutazione; - Aumento del tasso di successo scolastico.	Migliore calendarizzazione degli incontri relativi alle varie attività

<b>OBIETTIVO 12</b> Monitoraggio iniziale: gennaio 2020	Attività curriculari di laboratorio, progettate settimanalmente, nelle discipline linguistiche, matematico-scientifiche, in informatica, in musica.	Test iniziali di misurazione delle competenze specifiche possedute dagli studenti frequentanti i laboratori	Risorse economiche limitate	Incremento delle abilità e capacità specifiche dei singoli allievi in relazione alla situazione di partenza. Maggiore partecipazione e interesse degli alunni.	Strumentazioni tecnologiche e laboratori presenti nella scuola non sempre adeguati alle necessità.
Monitoraggio in itinere: giugno 2020	Laboratori di scrittura creativa, di approfondimento delle competenze logico-matematiche (per es. corsi di coding), corsi per le certificazioni linguistiche e informatiche realizzati in orario extracurricolare.	Test in itinere di misurazione delle competenze specifiche acquisite dagli alunni frequentanti i laboratori.		Conseguimento di certificazioni linguistiche e informatiche; Partecipazione a gare e competizioni varie.	
Monitoraggio finale: giugno 2021	- Attività curriculari di laboratorio, organizzate settimanalmente, nelle discipline linguistiche, matematico-scientifiche, in informatica, in musica. - Laboratori di scrittura creativa, di approfondimento delle competenze logico-matematiche (per es. corsi di coding), corsi per le certificazioni linguistiche e informatiche realizzati in orario extracurricolare.	Test finali di misurazione delle competenze specifiche acquisite dagli allievi che hanno frequentato i laboratori. Grafici di raffronto fra le competenze iniziali e quelle finali degli allievi che hanno frequentato i laboratori. Grafici di raffronto fra le competenze possedute dagli allievi che hanno frequentato i laboratori e quelli delle classi parallele che non li hanno frequentati.		Sviluppo competenze collegate agli obiettivi di apprendimento delle discipline in oggetto. Miglioramento nell'acquisizione delle competenze chiave	
<b>OBIETTIVO 13</b> Monitoraggio iniziale: marzo/aprile 2020	Numero di partecipanti agli incontri organizzati.	Rilevazione presenze tramite fogli firma.	Partecipazione non sempre attiva e costante di qualche docente.		
Monitoraggio in itinere: - settembre 2020 - febbraio 2021	Interesse e assiduità con i quali i docenti frequentano gli incontri; adeguatezza dei materiali prodotti.	Osservazione diretta da parte del DS e/o dello staff di dirigenza. Rilevazione della comparabilità dei livelli di apprendimento		Maggiore uniformità di giudizio	

Monitoraggio finale: giugno 2021	Produzione di prove strutturate in itinere e finali per tutte le sezioni/classi parallele dei tre ordini di scuola.	Test da somministrare ai docenti relativamente all'effettiva utilità delle prove strutturate per migliorare, non solo l'uniformità di valutazione, ma anche la condivisione della valutazione da parte degli studenti.		Riduzione della devianza fra le classi.	
<b>OBIETTIVO 14</b> Monitoraggio iniziale: gennaio 2020	Attivazione del nuovo sito web e travaso documenti dal vecchio sito al nuovo.	Rilevazione dei tempi impiegati per l'attivazione e per il travaso.	Comunicazione con la ditta Signorelli non sempre rapida.	Grafica più accattivante e aumento dell'utilizzo del sito	
Monitoraggio in itinere: fine marzo 2020	Numero di attività, documenti e comunicazioni varie pubblicati	Conteggio del numero di visitatori mensili.		Maggiore visibilità delle attività scolastiche all'interno e all'esterno della scuola.	
Monitoraggio finale: giugno 2020	Grado di soddisfazione del personale e dell'utenza	Test da sottoporre al personale interno ed esterno.		Diffusione e consolidamento di buone pratiche Miglioramento dell'efficacia ed efficienza del servizio offerto anche in termini di trasparenza	
<b>OBIETTIVO 15</b> Monitoraggio iniziale: ottobre 2019	Docenti iscritti al corso proposto	Conteggio del numero degli iscritti rispetto al numero totale dei docenti in organico.	Reticenza di un certo numero di docenti ad innovare la propria metodologia di insegnamento	Diffusione di buone prassi anche attraverso la peer education	

<p>Monitoraggio in itinere: - dicembre 2019</p> <p>- aprile 2020</p>	<p>- Interesse e assiduità con i quali i docenti hanno frequentato il corso; - Adeguatezza nello svolgimento delle attività pratiche proposte durante il corso; - Utilizzo della didattica innovativa durante le lezioni curriculari e extracurriculari.</p>	<p>- Rispetto dei tempi di consegna delle attività pratiche da sviluppare; - Test di gradimento da somministrare ai partecipanti sui temi trattati, sul relatore del corso, sull'effettiva utilità dello stesso nella didattica giornaliera; - Test da sottoporre agli studenti per rilevare se i docenti utilizzano nuove forme</p>	<p>Numero limitato di docenti che ha partecipato al corso.</p>	<p>Impegno attivo e costante dei partecipanti.</p>	
<p>Monitoraggio finale: giugno 2020</p>	<p>Maggiori e più approfondite conoscenze e competenze dei docenti nell'ambito della didattica</p> <p>Maggiore interesse e partecipazione degli alunni attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie innovativi più vicini alle nuove generazioni</p>	<p>Test finale sottoposto ai docenti sulla padronanza dei nuovi strumenti tecnologici da parte dell'animatore digitale.</p> <p>Test da sottoporre agli studenti per rilevare il loro grado di interesse e partecipazione alle lezioni che utilizzano nuove metodologie di insegnamento.</p>		<p>Maggiore interesse e partecipazione degli alunni. Raggiungimento da parte degli alunni di livelli di apprendimento e competenze più elevati</p>	
<p><b>OBIETTIVO 16</b></p> <p>Monitoraggio iniziale: ottobre 2019</p>	<p>Rilevazione competenze iniziali ed eventuali bisogni dei singoli studenti</p>	<p>Test conoscitivi e di rilevazione delle competenze</p>	<p>Scarso numero di alunni disposti a rimanere a scuola in orario extracurricolare per cui le azioni possono essere svolte solo nel curricolare.</p>		
<p>Monitoraggio in itinere: - gennaio 2020 - maggio 2020 - ottobre 2020 - gennaio 2021</p>	<p>- Corsi di recupero, sportelli, laboratori curriculari ed extracurriculari organizzati dalla scuola. - Attività individuali o in piccoli gruppi di recupero e potenziamento in orario curriculare anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la peer education.</p>	<p>- Somministrazione di test valutativi agli alunni interessati per valutare la ricaduta delle azioni messe in atto in termini di apprendimento e, quindi, di successo scolastico. - Valutazioni intermedie e finali riportate dagli studenti nei due anni scolastici.</p>	<p>Risorse finanziarie a disposizione scarse</p>	<p>Attenuazione degli svantaggi iniziali. Superamento di alcune lacune pregresse.</p>	<p>Fermo didattico all'inizio del secondo quadrimestre dell'a.s. 2019-2020.</p>

Monitoraggio finale: giugno 2021	Verifica incremento abilità e capacità dei singoli allievi in relazione alla situazione iniziale	Confronto dei dati relativi alla valutazione degli alunni interessati nello scrutinio di giugno degli ultimi tre anni.		Riduzione del tasso di dispersione e di insuccesso scolastico.	
<b>OBIETTIVO 18</b>					
Monitoraggio iniziale: febbraio 2020	- Numero di docenti che organizzano le attività; - Qualità ed accuratezza della pianificazione e presentazione delle attività da parte dei docenti.	- Rilevazione del numero degli insegnanti che effettivamente organizzano e partecipano alle attività; - Analisi delle attività progettate in termini di rispondenza alle finalità da perseguire.	Competenze non sempre adeguate da parte di alcuni docenti nel progettare compiti di realtà.	Progettare attività coerenti con le necessità degli alunni	
Monitoraggio in itinere: - fine marzo 2020	- Puntualità, interesse e assiduità con i quali gli alunni frequentano gli incontri; - Capacità di risoluzione da parte degli studenti dei compiti proposti	- Osservazione diretta e rilevazione presenze mediante fogli firma; - Rilevazione della percentuale di risoluzione da parte degli alunni dei compiti e delle attività proposte, anche in termini di originalità e creatività.	Eccessivo numero di attività organizzate nello stesso periodo.	Migliorare i risultati di apprendimento in termini di competenza	Inizio di alcune attività durante il primo quadrimestre in modo da diluire gli impegni.
Monitoraggio finale: giugno 2020	Verifica ricaduta delle attività proposte sull'acquisizione da parte degli allievi delle competenze attese alla fine dell'a.s.	- Test specifici - Confronto tra le valutazioni dello scrutinio finale a.s. 2019-2020 e quelle del primo quadrimestre.		Aumento del successo scolastico. Livelli di apprendimento più adeguati in termini di competenze.	
<b>OBIETTIVO 21</b>					
Monitoraggio iniziale: febbraio 2020	- Grado di soddisfazione del personale e senso di appartenenza; - Conoscenza della mission e della vision da parte di tutto il personale; - Assiduità lavorativa.	- Test da somministrare al personale per rilevare grado di soddisfazione, condivisione della mission e senso di appartenenza; - Conteggio delle domande di trasferimento e delle assenze annue.		Maggiore coesione e collaborazione tra le componenti scolastiche	
Monitoraggio in itinere: - dicembre 2020	- Proposte di strategie avanzate; - Numero domande di trasferimento presentate dal personale ogni anno; - Tasso di assenteismo.	- Rilevazione e analisi di fattibilità delle proposte avanzate; - Conteggio delle domande di trasferimento e delle assenze annue.		Migliore capacità di ascolto e di dialogo.	
Monitoraggio finale: dicembre 2021	- Grado di soddisfazione dell'utenza; - Raggiungimento dei risultati programmati	- Test di gradimento da somministrare al pubblico in relazione alle varie componenti scolastiche; - Analisi dei risultati di apprendimento e del successo scolastico del triennio.		Sviluppo di un forte senso di appartenenza per una scuola come comunità educante.	

<b>OBIETTIVO 22</b> Monitoraggio iniziale: giugno 2020	Numero di richieste inoltrate	Comunicazioni mail alle scuole secondarie di secondo grado	Disponibilità limitata delle scuole secondarie di secondo grado		
	Monitoraggio in itinere: - giugno 2021	Numero di risposte ricevute Nuove richieste inoltrate	Analisi degli esiti e costruzione di grafici per stabilire se le competenze in uscita dei nostri studenti sono adeguate a garantire il successo formativo al grado successivo		
	Monitoraggio finale: giugno 2022				

## SEZIONE 4

### VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO - ACT

Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

**Tab.10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI  
" Risultati nelle prove standardizzate nazionali"**

Esiti degli studenti (Dalla sez. 5 del RAV) <b><u>Priorità 2</u></b>	Traguardo (Dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Migliorare i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle terze della secondaria di primo grado nelle prove invalsi	Aumentare del 10% il numero degli alunni che si collocano all'interno del livello 3° e del 5% il numero di quelli che si attestano al 2° livello.	Settembre 2020 Settembre 2021 Settembre 2022	- Numero di alunni partecipanti alle Prove INVALSI - Numero di domande senza risposta o errate.	> del 3% circa di alunni che si collocano all'interno del livello 3 nel I e II anno, del 4% nel III anno; > del 1% circa di alunni che si collocano all'interno del livello 2 nel I anno, del 2% nel II e III anno.			
<b>"Competenze chiave europee"</b>							
Esiti degli studenti (Dalla sez. 5 del RAV) <b><u>Priorità 3</u></b>	Traguardo (Dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Innalzare le competenze chiave europee.	- Realizzare progetti curricolari ed extracurricolari Interdisciplinari che pongano gli allievi in situazioni di apprendimento attivo, di collaborazione con gli altri, di risoluzione di problemi reali (compiti di realtà). - Definire rubriche di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza con indicatori e descrittori precisi e attendibili.	Giugno 2020 Giugno 2021 Giugno 2022	- Numero di progetti specifici attivati; - numero di studenti partecipanti; - ricaduta sulla valutazione curricolare. - Numero di incontri specifici organizzati; - qualità dei materiali prodotti.	- Innalzamento delle competenze chiave europee; - Raggiungimento del pieno successo formativo per il maggior numero di studenti possibile. - Uniformità di giudizio fra le varie classi; - Riduzione della devianza tra le classi.			

<b>Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola</b>			
<b>Tab.11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento</b>			
<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
I momenti di condivisione e di socializzazione dei risultati si realizzeranno in sede di apposite riunioni dello staff del Dirigente, del NIV, degli organi collegiali, del personale docente e ATA, coinvolgendo, là dove necessario e opportuno, le famiglie, i formatori, i tutor, l'ente locale.	Dirigente, NIV, animatore digitale, formatori, docenti tutor, corsisti, genitori degli alunni coinvolti nelle varie azioni, personale ATA, docenti con funzioni strumentali.	Questionari, rubriche di valutazione, Incontri collegiali, riunioni ristrette per ambiti disciplinari e per dipartimenti.	Saranno rilevate ed evidenziate al momento delle verifiche in itinere ed ex post.

<b>Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica</b>		
<b>Tab.12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola</b>		
<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Gli esiti dei risultati ottenuti con la realizzazione delle varie azioni saranno riportati in appositi report predisposti dal NIV e saranno socializzati e diffusi secondo le seguenti modalità: Presentazione in apposite sedute del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto; pubblicazione sul sito della scuola; inserimento dei progetti su cd-rom assieme a tutte le altre attività realizzate dalla scuola nel corso dell'anno 2019/2020 da proiettare come vetrina dell'O.F. della scuola nel corso della tradizionale manifestazione di inizio e fine anno; socializzazione degli esiti in sede di assemblee dei genitori dei consigli di classe, pubblicazione del report sul Portale Unico dei dati della scuola del MIUR.	Genitori, docenti, contesto territoriale.	Settembre 2020 Settembre 2021 Settembre 2022.

**Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**

**Tab.14 - Composizione del Nucleo di valutazione**

COGNOME	NOME	Ruolo	Fasi di lavoro individuale di alcuni componenti. Riunioni settimanali nelle fasi iniziali per analisi RAV, individuazione bisogni, scelta priorità, traguardi, obiettivi e attività. - Riunioni mensili per gestire le verifiche iniziali, intermedie, finali, ex post e socializzare i risultati.
FERRANTE	GIUSEPPINA	D.S.	
BONAFFINI	FILIPPO	Collaboratore DS-Docente	
COSTANZO	ISABELLA	Collaboratore DS-Docente	
RACCUGLIA	ANNAMARIA	Funzione strumentale	
COPIA	INA	Funzione strumentale	
BRACCO	GIOVANNI	Funzione strumentale	
GIARRIZZO	SILVIA	Funzione strumentale	
LA DELFA	DORIANA	Funzione strumentale	
PIRO	MARIELLA	Funzione strumentale	

**Format 15 - Caratteristiche del percorso svolto**

15.1	<b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica in qualche fase del piano di Miglioramento?</b>	
	SI	NO
15.2	<b>Se SI chi è stato coinvolto?</b> <i>Genitori</i> <i>Studenti</i>	
15.3	<b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>	
	SI	NO
15.5	<b>Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?</b>	
	SI	NO
15.6	<b>Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?</b>	
	SI	NO